



# CITTA' DI STRESA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

**OGGETTO :**  
**RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DI FATTIBILITA' E ATTO DI INDIRIZZO RELATIVA ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE ALBERGHIERO E. MAGGIA.**

L'anno duemilaventi, addì ventiquattro, del mese di giugno, alle ore diciotto e minuti quarantacinque, presso IL PALAZZO DEI CONGRESSI - SALA DEI QUATTROCENTO, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
1. BOTTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. SALA VALERIA	Assessore	X	
3. FALCIOLA CARLO	Vice Sindaco	X	
4. SCARINZI ALBINO	Assessore		X
5. BOLLA ROBERTO	Consigliere	X	
6. CABRINI MARIA	Consigliere	X	
7. FORTIS MAURO	Consigliere	X	
8. GALLI ALBERTO	Assessore	X	
9. RADAELLI MAURIZIO	Consigliere	X	
10. SEVERINO MARCELLA	Consigliere	X	
11. BERTOLINO ALESSANDRO	Consigliere	X	
12. SALA STEFANIA	Consigliere	X	
13. MACRI' DEL GIUDICE ALFREDO	Consigliere	X	
<b>Totale</b>		12	1

Assiste il Segretario Comunale Signor BOGGI GIOVANNI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Signor BOTTINI GIUSEPPE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

A relazione del Sindaco-Presidente:

**VISTE E RICHIAMATE** le delibere di Consiglio comunale:

- n. 29 del 14 maggio 2012, esecutiva, con cui venne approvato lo schema di Accordo di programma tra la Provincia del Verbano Cusio Ossola, la Città di Stresa e l'Associazione Hospes per la realizzazione della nuova scuola alberghiera "E. Maggia" e del nuovo campo sportivo, sottoscritto dalle parti in data 19/6/2012;

- n. 6 del 13 marzo 2015, esecutiva, con la quale è stata approvata la modifica all'Accordo di Programma sottoscritto modificando l'ubicazione del nuovo campo di calcio spostato in Frazione Brisino località Motta Vinea, mantenendo l'ubicazione della nuova scuola "E. Maggia" nell'area "Campo Forlano" in via Trentinaglia;

**CONSIDERATO** che:

- in vari incontri istituzionali tra Comune di Stresa, Provincia del Verbano Cusio Ossola, rappresentanti dell'Associazione Hospes, dirigente scolastico dell'istituto Maggia, sono stati esaminati i computi metrici estimativi aggiornati al progetto esecutivo in fase di redazione da parte della ditta appaltatrice, dai quali è emerso che il costo per la costruzione del campo di calcio in Località Motta Vinea era significativamente aumentato e non trovava copertura nelle somme a disposizione della Provincia del VCO per la realizzazione delle due opere;

- il Comune di Stresa rendeva partecipi tutti i soggetti della impossibilità di concedere l'uso del campo "Forlano" senza la preventiva costruzione del nuovo campo di calcio, come stabilito nell'accordo di programma e come necessario per lo svolgimento del gioco del calcio delle squadre locali;

**RICORDATO** che :

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 3 ottobre 2018 avente all'oggetto "Comunicazioni del Sindaco in merito alla situazione dell'Istituto professionale alberghiero E. Maggia – Interpellanza del gruppo consiliare "Uniti per Stresa" prot. 13093 del 9 agosto 2018. – Interpellanza del gruppo consiliare "Progetto comune" prot. 14386 del 4 settembre 2018", venne dato mandato al Sindaco per:

- avere dalla Provincia del VCO dati certi riguardanti i costi di realizzazione delle opere previste nell'accordo di programma: nuovo edificio scolastico e nuovo campo di calcio, e gli importi dei finanziamenti accertati concessi alla Provincia per la loro costruzione;

- quantificare i costi delle urbanizzazioni necessarie per la possibile nuova edificazione dell'istituto in località Campetti;

- oltre ad altri dati a corollario riguardanti la situazione contingente nell'autunno del 2018, ovvero trasferimento di alcune aule a Baveno, adeguamento normativo dell'ex Europeum, valutazioni economiche di beni immobili interessati;

**CONSIDERATO** che:

- dall'autunno 2018 venne avviata una stretta collaborazione tra la Provincia del VCO ed il Comune di Stresa e dei loro rispettivi uffici tecnici per raccogliere le informazioni richieste;
- allo scopo di verificare la fattibilità della nuova costruzione dell'edificio scolastico in località Campetti, sia sotto il profilo economico riguardante il finanziamento Regionale che sotto il profilo edilizio trattandosi di area sottoposta a vincolo di tutela paesaggistica (area boscata art. 136 D.lgs 42/2006 e smi), ed essendo entrato in vigore a 20 ottobre 2017 il nuovo Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte, che con prescrizioni cogenti regola gli interventi edilizi nelle aree tutelate, si svolse un tavolo di lavoro in Regione Piemonte con la partecipazione dei settori scolastico, paesaggistico, urbanistico, oltre alla Provincia del VCO, del Comune di Stresa, dell'associazione Hospess, del Dirigente scolastico dell'Istituto "E. Maggia" per analizzare la fattibilità concreta della proposta;
- con l'occasione venne chiarita l'entità e le modalità del finanziamento a valere sugli stanziamenti del MIUR assegnati alle Regioni ed attribuito alla Provincia del VCO ma subordinato alla presentazione del progetto esecutivo ed alla disponibilità dell'area del campo di calcio "Forlano" di Stresa";

#### **PRESO ATTO**

- dell'impossibilità per il Comune di Stresa di concedere il campo sportivo "Forlano" per la costruzione della nuova scuola, essendo venuto meno uno degli elementi sostanziali dell'accordo di programma sottoscritto, oltre a privare i cittadini e le associazioni di Stresa della possibilità di svolgere il gioco del calcio, le Amministrazioni provinciale e comunale, si attivarono per individuare una soluzione risolutiva che tenesse in debito conto:
- della necessità di accorpate nel più breve tempo possibile l'attuale collocazione delle aule dell'istituto Maggia ora distribuite in quattro sedi diverse (Collegio Rosmini, Maggia viale Mainardi, ultimo piano scuole elementari di Stresa, ex scuole elementari Baveno);
- di riferirsi ad un numero di studenti valutando all'andamento della popolazione scolastica in base all'andamento demografico;
- di non comportare la necessità di adozione di variante parziale al PRGC vigente di Stresa;
- di interferire il meno possibile con il vincolo di tutela paesaggistica per accelerare i tempi di effettiva cantierabilità;
- di un equilibrato rapporto costi / benefici dell'intervento edilizio in relazione agli spazi da prevedere secondo i parametri normativi applicabili e l'attività didattica con le recenti innovazioni tecnologiche e didattiche;

**VISTA** la lettera della Provincia del Verbano Cusio Ossola a firma del Presidente dott. Arturo Lincio e del Consigliere delegato all'Edilizia Scolastica arch. Giandomenico Albertella, inviata al Sindaco del Comune di Stresa Cav. Bottini Giuseppe l'11 giugno 2020 registrata al protocollo al n. 8291, di invio della "Relazione tecnica / economica" redatta dal

Responsabile del Servizio Edilizia scolastica della Provincia del VCO e dal Responsabile del Servizio gestione del Territorio del Comune di Stresa, ciascuno per le proprie competenze, con la quale viene documentata la fattibilità tecnico economica per l'“INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE IN VIA MAINARDI (SEDE STORICA ISTITUTO E. MAGGIA) IN VIA FOGAZZARO E COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DI STRESA”;

RITENUTO meritevole di approvazione il documento inviato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, di cui al comma precedente, per le ragioni di seguito espresse:

- risoluzione in tempi definiti non subordinati a procedimenti urbanistici complessi;
- interventi di limitato consumo del suolo, riqualificazione di edifici esistenti, aumento della sicurezza statica esistente, migliori prestazioni energetiche finalizzati al miglioramento della qualità architettonica, ambientale del tessuto edificato, secondo i principi ispiratori delle recenti normative regionali e nazionali, che costituiscono criteri di premialità nei bandi di finanziamento settoriali o a regia regionale;
- riduzione del costo dell'intervento rispetto la costruzione del nuovo edificio scolastico e del nuovo campo di calcio;
- accorpamento degli spazi scolastici del medesimo istituto comprensivo, vantaggioso sotto l'aspetto pedagogico che organizzativo per gli uffici, la direzione, il servizio mensa; la progettazione del nuovo edificio per la scuola primaria di primo grado dovrà essere riferito all'efficienza e autonomia energetica, integrato nello spazio disponibile limitando il consumo di suolo, applicando soluzioni architettoniche all'avanguardia, ma coerenti con l'architettura di pregio dell'edificio scolastico della scuola primaria di secondo grado;

Al termine della relazione e prima di aprire il dibattito, il **Sindaco** vuole fare una precisazione: è stato richiesto esplicitamente dalla Provincia al Comune di Stresa, la redazione di un atto di indirizzo per procedere alla realizzazione dell'istituto in argomento. Il Comune auspica fortemente che la scuola alberghiera possa rimanere a Stresa e non venga spostata in altri comuni; lo stesso Comune si è sempre prodigato affinché questo si possa realizzare. Questa scuola ha bisogno di essere riunita in una unica sede, e non frazionata in quattro plessi. La Provincia ha presentato un cronoprogramma chiedendo la collaborazione del nostro Ufficio Tecnico per valutare i relativi indici urbanistici e l'ufficio ha verificato che gli interventi richiesti sono tutti ammissibili.

Queste valutazioni nella loro completezza sono da sottoporre al Consiglio Comunale e siamo ancora una volta qui a discuterne per risolvere il problema e dare una mano alla Provincia nella realizzazione di questo istituto. Vista la costante decrescita del numero degli alunni in linea generale, si può sicuramente condividere la decisione di creare un plesso unico, quindi si recupera attraverso la ristrutturazione l'edificio Maggia esistente e il Comune cede l'edificio delle scuole elementari per fare tutti gli altri plessi. La Provincia costruirà le dieci aule che mancano all'interno dell'edificio delle Scuole Medie raggruppando le aule sparse negli altri edifici.

Al termine di questa precisazione, il **Sindaco** dichiara aperto il dibattito e si registrano gli interventi dei Consiglieri signori:

**Prof. Galli (Gruppo Stresa e Frazioni):** nel metodo, rilevo anzitutto che il Consiglio questa sera viene chiamato ad esprimersi su una nuova ipotesi, protocollata in Comune l'11 giugno e presentata alla stampa a Consiglio già convocato ma non ancora tenutosi.

Si tratta di una proposta che ribalta completamente quanto deliberato all'unanimità nella seduta del 3 ottobre 2018, con l'indicazione dei Campetti quale area da destinare al nuovo Istituto.

Decisione riconfermata dal Sindaco di Stresa con lettera al Presidente della Provincia e all'Hospes in data 25 marzo 2019; l'Hospes la condivide nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2019 e la stessa fu approvata nell'incontro del 12 novembre 2019, con la firma di un apposito verbale, da parte della Provincia, del Comune di Stresa, del Comune di Baveno, nonché dei rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, dell'Hospes e dell'Istituto Maggia.

**Solo per memoria di tutti, ricordo che, per i Campetti, il Comune ha speso circa 200.000 euro per l'acquisizione dei terreni, con relative Varianti urbanistiche, e ha versato alla Provincia 300.000 euro per la strada di accesso.**

Dopo di allora, a quanto mi risulta, non vi ci sono stati atti ufficiali che modificassero tale impostazione, fino alla proposta oggetto questa sera dell'atto di indirizzo.

Nella lettera di trasmissione la Provincia, per la verità, fa riferimento "a quanto convenuto negli incontri tenutisi nei mesi scorsi", ma di quali fossero i contenuti di tali accordi, a quanto so, nessuna informazione ufficiale è mai stata fornita al Consiglio.

Come mai questo cambio di direzione?

L'Hospes, firmataria del precedente accordo di programma, è stata coinvolta? E l'Istituto Maggia?

Gli organi collegiali dell'Istituto Rebora sono stati sentiti? I Padri Rosminiani sono d'accordo?

Ritengo, pertanto, che il metodo seguito in questi mesi sia assai poco rispettoso delle prerogative del Consiglio. E' anche opportuno ricordare come più volte io le abbia chiesto di coinvolgere sul problema Maggia i capigruppo, dato che nella seduta dell'ottobre del 2018 si era registrata l'unanimità dei consiglieri.

Nel merito l'ipotesi, come da relazione, prevede un istituto di 33 classi per un totale di 650 alunni.

La montagna ha partorito un topolino!

Attualmente L'Istituto conta 33 classi per un totale di 630 alunni così suddivisi:

Maggia	7 classi con 134 alunni
Baveno	5 classi con 64 alunni
Rosmini	13 classi con 267 alunni
Elementari	8 classi con 165 alunni

Il progetto Edilpresta per il nuovo Maggia prevedeva:

Superficie coperta 3709 mq.

Superficie utile 8053 mq.

40 classi e 51 locali accessori (laboratori, cucine, servizi amministrativi ecc.)

In proporzione per 650 alunni servono 6450 mq. di superficie utile (10 mq per alunno)

La relazione prevede di utilizzare le Elementari, che hanno superficie utile di 2393 mq, con l'aggiunta di un piano sopra la palestra di 325 mq e una nuova manica di 576 mq; in totale 3294 mq per 330 alunni.

Servono altri 3156 mq di superficie utile al Maggia per i restanti 320, dico 320, alunni.

La relazione a pag. 2 scrive: *“le strutture risultano inadatte ad ospitare una scuola: aule limitate per dimensioni .... Laboratori insufficienti per numero ... servizi igienici insufficienti ...”*.

Quindi, evidentemente, occorrono sui due edifici notevoli lavori di ristrutturazione e ampliamento per adeguarli agli standard scolastici oggi richiesti. Risulta difficile comprendere come, pur con tali interventi, le due strutture, costruite in tempi non recenti, possano ospitare 650 alunni, quando oggi, compresi gli alunni delle Elementari e in condizioni “inadatte” come dice la Relazione, ne ospitano 460 (160 dei quali sono bambini dai 6 ai 10 anni).

A pagina 3 si dice: *“la sede di Via Mainardi ha parametri edilizi oggi inadeguati ... dal punto di vista dello spazio destinato ad aule, laboratori, cucina e mensa, l'attuale edificio risulta carente ...”*.

Pare ovvio anche in questo caso che, adeguando i parametri, si perdano superfici utili.

*“la succursale di Via Fogazzaro ..... dal punto di vista dello spazio destinato alle aule .... non dispone di spazi adeguati ...”*.

L'edificio è stato realizzato per le esigenze di utenza scolastica di età inferiore a quella che dovrebbe subentrare, oltretutto costruito in tempi in cui le modalità della didattica erano ben diverse da quelle attuali.

Quindi anche in questo caso dovranno essere attuati interventi significativi su tutto l'edificio con riduzione degli spazi disponibili.

Da ricordare, per inciso, che il Comune negli anni ha investito alle Elementari circa 1 milione di euro per messa a norma e manutenzioni, e altri interventi sono programmati.

A pagina 4 si dice: *“dal punto di vista funzionale la riqualificazione ... basterebbe per soddisfare il fabbisogno della scuola ....”*.

Certo le Elementari e la sede del Maggia ospitano oggi 30 classi, ma come? Non rispettando, almeno stando a quanto afferma la relazione, gli standard e le normative in materia di edilizia scolastica. Nulla poi viene menzionato a proposito degli standard urbanistici relativi alle scuole in tema di verde e parcheggi, come previsto dalle varie normative e dalle NTA del nostro PRG.

A pagina 5 l'accento al dimensionamento e all'autonomia dei due Istituti non mi pare abbia un collegamento con l'ipotesi di razionalizzazione prevista dalla relazione. A questo proposito vorrei solo citare il D.L. 98 del 2011, convertito nella Legge 111 del 2011 che prevede che il limite per il mantenimento dell'autonomia sia ridotto fino a 400 alunni per Istituti situati nei Comuni montani (e Stresa lo è): tale orientamento è stato ribadito nel Focus della Camera dei Deputati del 27 maggio 2019.

Pure poco pertinente appare, ai fini del dimensionamento della Scuola e della sua collocazione, l'indicazione relativa alla provenienza attuale e futura degli studenti; rimarco semmai che, a fronte di un previsto calo demografico nei prossimi anni, come riportato a pagine 4 e 5, il numero degli alunni del VCO e di Novara passerebbe inspiegabilmente da 415 a 488.

Dimensionamento, autonomia e possibilità di un unico Istituto comprensivo possono certo essere presi in considerazione, ma alla luce di un progetto complessivo che veda protagonisti i vari soggetti interessati.

A pagina 6 si afferma: *“pur trattandosi di spazi .... per i quali non sono previsti rilevanti interventi di trasformazione ...”*.

Mi sembra che ciò sia in netto contrasto con quanto dichiarato alle pagine 2 – 3 – 4 della stessa relazione.

Le fasi, ben nove, degli interventi, nel loro svolgimento, sono molto articolate e complesse e prevedono, suppongo, almeno quattro progettazioni con relativi appalti. Conoscendo un po' i meccanismi burocratici della Pubblica Amministrazione, la previsione non induce certo all'ottimismo sul rispetto della tempistica indicata e fa sembrare un giochetto il problema del contadino che deve salvare capra e cavoli.

Alla fine dell'iter previsto resterebbero due sole sedi, il vecchio Maggia e le Elementari, che ospiterebbero più di 300 alunni ciascuna, in 33 classi, a cui vanno aggiunti tutti gli ambienti accessori (cucine, laboratori, biblioteca, amministrazione ecc.) Ho già rilevato che sembra francamente difficile pensare che i due edifici, anche se con qualche modifica volumetrica, possano conseguire lo scopo.

A pagina 7 si tratta degli interventi da effettuare sul Maggia, senza citare che l'edificio attualmente non ha destinazione scolastica, a seguito della Variante approvata dal Comune in attuazione dell'accordo tra Provincia e l'Hospes per la costruzione della nuova scuola. Inoltre non si fa menzione della prevista vendita dell'immobile a privati e/o di somme già versate. A riguardo ricordo che la Provincia, in una comunicazione del 7 settembre 2018, ricordando le somme a disposizione per la costruzione, valutava la sede 3 milioni di euro.

A pagine 8 e 9 si tratta della costruzione ex novo delle Scuole Elementari nell'area delle Scuole Medie.

Attualmente, come detto, la superficie utile delle Elementari è di 2392 mq. Se si considera che un piano è occupato dalle classi del Maggia, la superficie a disposizione delle Elementari è di circa 1600 mq.

La relazione propone un intervento di nuova costruzione per 800 mq. di superficie utile, ben inferiore a quella attualmente utilizzata.

*“alcune attività non sono state prese in considerazione in quanto la nuova scuola primaria ... potrà usufruire di quelle della scuola secondaria di primo grado ...”*.

Come ogni operatore della scuola può testimoniare, la didattica negli anni è radicalmente cambiata; per esempio le esigenze legate all'attività laboratoriale, al lavoro di gruppo, alla cura degli alunni bisognosi di sostegno si sono dilatate, con la conseguente crescente necessità di spazi idonei. Ricordo inoltre la particolarità del Rebora come scuola ad indirizzo musicale. Pensare che le strutture attuali della Scuola Media, in particolare la palestra e la mensa, possano supportare un carico ulteriore di 160 alunni

non è sostenibile. Inoltre oggi la Scuola Media dispone di un idoneo spazio all'aperto per le attività sportive e di ricreazione, che verrebbe occupato in gran parte dal nuovo edificio.

Anche in questo caso nulla viene detto a proposito degli standard a verde né dei problemi di parcheggio e viabilità che l'intervento comporterebbe e neppure degli altri indici edilizi (distanze dai confini, tra pareti finestrate ecc.).

La pagina 11 prevede l'adattamento del Collegio Rosmini, con lavori di messa a norma e di sistemazioni delle aule per ottenere 18 classi più cucina e ricevimento. Il piano di razionalizzazione, cito la relazione, "rende difficile un'analisi dettagliata dei costi"; quindi si presume che i 700.000 euro indicati siano di larga massima; a questa cifra va poi aggiunto il costo dell'affitto o questo è compreso nei lavori?

Anche in questo caso comunque gli interventi previsti mi sembrano sottostimati rispetto a quanto riportato nelle pagine precedenti, se si vuole adeguare la struttura agli standard scolastici (basti pensare ai problemi sollevati quando si trattò di reperire le aule che poi andarono a Baveno).

Sulla stima sommaria della spesa e sul cronoprogramma non mi esprimo, oltre quanto detto in precedenza, avendo già avuto esperienze non proprio esaltanti in passato.

Se ci sono nuove motivazioni (economiche, logistiche ecc), allora le proposte devono essere più circostanziate e approfondite e, soprattutto, vanno condivise col Consiglio Comunale.

Per tutta una serie di ponderate motivazioni, che non sto a ricordare, l'Amministrazione ha respinto la scelta del Forlano come sede del nuovo Maggia. La soluzione Campetti è troppo onerosa? Non ci sono più alcuni finanziamenti? Perché allora non tutto al Collegio e al Maggia, senza sacrificare l'edificio delle Elementari? Perché non verificare altre ipotesi?

Da ultimo, aggiungo due osservazioni che dovrebbero indurre alla prudenza nella scelta.

La prima: questo Consiglio, tra un mese e mezzo avrà terminato il suo mandato e si aprirà una campagna elettorale che, suppongo, dovrà affrontare parecchi punti "caldi". E' il caso allora di aggiungere altri elementi potenzialmente dirompenti solo per affrettare tempi? Sono trascorsi anni in discussioni, valutazioni, cambi di direzione ecc.; pochi mesi non saranno certo determinanti, anzi potrebbero essere utili per la definizione del problema. Non è più ragionevole acquisire tutti i dati conoscitivi e lasciare la scelta ad una nuova Amministrazione, consentendo anche ai cittadini di esprimersi, sulla base delle proposte dei vari candidati?

La seconda: siamo in pieno periodo Covid. Quale sarà il futuro della scuola in generale e quali saranno le linee guida per la didattica? Ci saranno novità per l'edilizia scolastica e per l'utilizzo degli spazi?

Anche in questo caso forse sarebbe il caso di attenersi ad una certa prudenza nell'assumere decisioni.

Alla luce di tutte le motivazioni suddette, e al di là di ogni personale posizione sulla soluzione del problema Maggia, non mi sembra che questa sera il Consiglio Comunale abbia gli elementi essenziali per deliberare la proposta così come presentata.



**Severino** (Gruppo Progetto Comune): Ringrazia l'Assessore Galli per l'approfondimento fatto soprattutto in merito alle metrature e di seguito legge l'intervento che si allega al presente atto a farne parte ingrate e sostanziale (Allegato A).

**Macri Del Giudice** (Gruppo Uniti per Stresa): apprezza e approva punto per punto l'intervento dell'assessore Galli che è stato molto preciso e conferma che il Sindaco si è speso oltre misura per la realizzazione di questo istituto.

**Sindaco**: facendo riferimento alla dichiarazione della consigliera Severino, conferma che la scuola alberghiera è stata bistrattata da subito, in relazione a questa vicenda e se la scuola fosse stata costruita in località Campetti, oggi saremmo in fase di manutenzione e non qui a discutere se farla e dove farla. Il primo accordo fu fatto sotto la presidenza Nobili e la proposta di avere un nuovo stadio è stata firmata dall'allora Amministrazione. Alla luce di tutte le vicissitudini nel tempo, la conclusione è che la Provincia deve costruire questa scuola secondaria e si conferma l'area ai Campetti, ma ad oggi purtroppo vedo che la confusione in merito è aumentata e manca la parte economica. Ho aderito solamente alla richiesta della Provincia per la collaborazione fattiva del nostro ufficio tecnico, il quale ha dato un supporto meramente tecnico. Le consultazioni tra Enti preposti sono state ampiamente fatte.

In merito alla scelta della scuola elementare, è sicuramente stata dettata dal problema economico e non c'era comunque una condivisione totale sull'area Campetti.

Quando la Provincia mi ha chiesto di proporre una soluzione, io ho preferito sottoporre la questione al Consiglio Comunale, perché il Comune è fermo nell'affermare che la scuola alberghiera deve rimanere a Stresa e la Provincia ha l'onere di trovare i fondi economici per tale realizzazione.

Per tali motivi questo sarà un mero atto di indirizzo.

In merito alla richiesta della Consigliera Severino di chiarire se è vero che il progetto è stato bocciato dalla Regione perché vi sono vincoli paesaggistici e urbanistici, il Sindaco specifica che è cambiata recentemente la normativa con la nuova legge regionale, che ci sono delle difficoltà, ma assolutamente il progetto è ancora in essere.

**Macri Del Giudice** (Gruppo Uniti per Stresa): evidenzia che il complesso del "Maggia" racchiude tutto il suo fascino perché è legato al nome della città di Stresa.

**Vice Sindaco Falciola**: per quanto riguarda il metodo ritiene che nel sottoporre la proposta andava valutato in maniera diversa il coinvolgimento del Consiglio Comunale e dei singoli consiglieri.

Coglie l'occasione per ringraziare la geometra Rizzato per la collaborazione fornita all'ente Provincia.

Bisogna capire ed approfondire il tema finanziamento della Provincia, valutare se il quadro economico poteva essere idoneo e se vi era un finanziamento regionale e capire perché non è stato portato all'attenzione del Comune.

In tal caso si poteva valutare una diversa soluzione in base ad un quadro economico completo e tale aspetto deve essere specificato ed approfondito.

Ricorda che l'Accordo di Programma, anche se scaduto, è vigente ed è stato sottoscritto da tre soggetti che devono essere giustamente interamente coinvolti, quindi anche l'Hospes.

Venendo al progetto, questa proposta fa rilevare alcune criticità: nove fasi per attuare un progetto qualche perplessità e qualche dubbio lo pone. Altra criticità è quella di andare a toccare una scuola e quindi sia l'attività scolastica che extrascolastica che si svolge nella scuola e si coinvolgono altri soggetti in questa avventura.

Questa proposta di progetto fa capire quali altre valutazioni in merito la Provincia ha maturato, valutando di lavorare e trovare soluzioni sulle sedi esistenti che già ora sono destinate all'utilizzo dalla scuola alberghiera. A questo punto, se questa è la volontà e se questo è il ragionamento della Provincia, a mio giudizio, si potrebbero valutare anche altre soluzioni, vista la volontà di ragionare sulle strutture che sono già esistenti.

Una soluzione che potrebbe essere valutata è l'utilizzo del Palazzo dei Congressi, stante anche l'assenza di un gestore attuale del Palazzo, naturalmente mantenendo in essere la sede storica della scuola, ma se questa soluzione è percorribile, va attentamente valutata prima di sottoporre altre soluzioni visto che sicuramente è poco invasiva. E' chiaro che è una scelta importante e sicuramente radicale e forse irreversibile.

La scuola alberghiera è una scuola particolare che può stare in una struttura particolare con delle strutture e con degli ammodernamenti di un certo tipo proprio per la tipologia di scuola, mantenendo a disposizione dell'Amministrazione la sala Auditorium per iniziative e manifestazioni.

Questa sera il sottoscritto pensa che per valutare la proposta che gli viene sottoposta sia opportuno prima esaminare ed avere certezze ed incertezze su questa situazione.

Non mi sento di valutare positivamente questa proposta di deliberazione senza prima aver elaborato ed approfondito anche questa soluzione.

**Radaelli** (Gruppo Stresa e Frazioni): in merito alla presentazione della proposta in conferenza stampa da parte della Provincia, pare sia ormai una prassi anche a livello di Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' positivo il fatto di sottoporre a consultazione del Consiglio Comunale il problema. E' inoltre positiva la proposta di una struttura unica per le scuole inferiori, come da modello americano.

Ritiene inoltre che gli aspetti tecnici rilevati dall'Assessore Galli non siano di competenza dei consiglieri e del consiglio, ma di tecnici preposti. Evidenzia che non si parla di un progetto definitivo ed esecutivo e conferma che c'è sempre stata collaborazione tra uffici tecnici comunali e provinciali.

Il campo sportivo Forlano deve tornare al più presto nelle disponibilità dell'Amministrazione e l'Accordo esistente, ancorchè scaduto, deve essere riscritto. Ci sono inoltre altre proposte da sottoporre alla Provincia in merito a dove costruire la scuola. Propone di dare mandato al Sindaco per chiedere alla Provincia la valutazione progettuale in merito alla costruzione della scuola nelle seguenti aree: colelgo rosmini, Campetti, Scuole Medie, Palazzo dei Congressi.

**Severino** (Gruppo Progetto Comune): ritiene che sia la Provincia a dire se ci sono i fondi oppure no. In riferimento all'Accordo di Programma in essere, è la Provincia ad essere inadempiente e non il Comune di Stresa.

**Macri Del Giudice** (Gruppo Uniti per Stresa): vuole rispondere al consigliere Radaelli chiedendo se presentando queste proposte ritiene di vincere le prossime elezioni o altrimenti non c'è la sicurezza che la prossima Amministrazione porterà avanti le sue proposte. Non risulta inoltre che il Forlano sia passato di proprietà della Provincia.

Il **Sindaco** risponde al consigliere Macri che per il passaggio del campo sportivo dal Comune alla Provincia, l'Accordo di Programma è vincolante.

**Fortis** (Gruppo Stresa e Frazioni): precisa che il Sindaco è stato coinvolto nella conferenza stampa indetta dalla Provincia e conferma la scelta dei "Campetti". C'è un accordo di programma vecchio di oltre cinque anni ma mai messo in pratica. Si ritiene che ci siano i presupposti per demandare la questione alla prossima Amministrazione e al nuovo sindaco, anche l'organo provinciale decade a novembre e vuole velocizzare le cose. Non ci deve essere data la colpa di non essere in grado di realizzare la cosa perché non compete a noi. Il Consigliere chiede inoltre di non interrompere il dialogo con la Provincia in merito all'ubicazione del plesso scolastico, ma di valutare altre opzioni tra cui il Palazzo dei Congressi.

Il **Sindaco** ribadisce che l'Amministrazione Comunale vuole fortemente la realizzazione dell'istituto Maggia e ricorda quanto è stato già speso da parte dell'Amministrazione per questo progetto. Non è il Comune che ostacola tale progetto.

Prof. **Galli** (Gruppo Stresa e Frazioni): ritiene opportuno che il Sindaco riceva atto di indirizzo per la realizzazione dell'Istituto Maggia e la vogliamo in sede unica. Bisogna chiedere alla Provincia l'esito della riunione tenutasi il 20 gennaio 2020, di cui noi non sappiamo nulla, quali sono i finanziamenti e quale è la situazione attuale del piano paesaggistico visto che l'accordo firmato con provincia e Hospes destinava la costruzione dell'istituto ai Campetti.

Non è possibile approvare questo testo ma dobbiamo richiedere alla Provincia di valutare con elementi tecnici fondati, le varie ipotesi di soluzione di cui abbiamo discusso stasera. Se la Provincia non è più in grado di adempiere a quanto previsto nell'Accordo di Programma, lo deve dichiarare formalmente.

Il **Sindaco** sospende la seduta al fine di permettere ai Capigruppo di stendere la proposta verbale del prof. Galli.

Alla ripresa della seduta, il prof. **Galli** legge all'Assemblea la proposta di verbale da sottoporre a votazione:

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DI STRESA

-premesse che la costruzione del nuovo edificio dell'istituto Maggia a Stresa, è obiettivo primario dell'Amministrazione;

- che in questi anni l'Amministrazione si è sempre prodigata per la realizzazione dell'obiettivo, mettendo a disposizione aree e terreni comunali (come da Accordo di Programma);
- che l'Accordo di Programma in essere non si è realizzato per motivazioni non dipendenti dall'Amministrazione Comunale;
- vista la proposta;
- preso atto degli interventi dei Consiglieri che qui si allegano,

#### ALL'UNANIMITA'

- a) ritiene di non potersi esprimere sull'atto di indirizzo così come formulato dalla Provincia per i motivi sopra espressi;
- b) richiede alla Provincia precise indicazioni in merito a:
  - entità dei finanziamenti a disposizione
  - fattibilità tecnico-economica in relazione alle seguenti aree: Campetti, Collegio Rosmini, Palazzo dei Congressi, Scuole Elementari;
- c) sollecita la Provincia a coinvolgere nel processo decisionale tutte le parti interessate, in particolare l'Hospes quale firmataria dell'Accordo di Programma in essere.

Al termine della lettura, l'Assemblea con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano, APPROVA L'EMENDAMENTO.

Inoltre,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano approva la presente delibera così come emendata.

La seduta termina alle ore 21.10.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

**Firmato digitalmente**

F.to BOTTINI GIUSEPPE

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**Firmato digitalmente**

F.to BOGGI GIOVANNI

---

Il sottoscritto delegato dal Sindaco, attesta che la presente copia del sopra riportato documento è stata prodotta mediante utilizzo di sistema di gestione documentale conforme alle regole tecniche vigenti, e che è copia conforme all'originale.

Stresa, li 19/08/2020

Il Delegato

Firma Autografa/Digitale

---

Copia di documento informatico prodotta con sistema di gestione documentale conforme alle regole tecniche vigenti (D.P.C.M. 14 novembre 2014)